

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 17

Adunanza 3 novembre 2009

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CASELLE TORINESE - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - D.C.C. N. 76 DEL 23/07/2009 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 327 – 40842/2009

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, ALESSANDRA SARTORIO, IDA VANA e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori CARLO CHIAMA e PIERGIORGIO BERTONE.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Caselle Torinese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. (Variante Generale), approvato con deliberazione G.R. n. 2 - 2009 del 22/01/2001;
- ha approvato sette Varianti Parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 100 del 19 dicembre 2008, il Progetto Preliminare della Variante Parziale di adeguamento alla normativa regionale in materia di commercio in sede fissa, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77; trasmessa alla Provincia in data 18/02/2009, la quale con deliberazione G.P. n. 338-12835/2009 del 24/03/2009 ha espresso il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma e con Determinazione del Dirigente del Servizio Urbanistica n. 14-13987/2009 del 25/03/2009 alcune osservazioni;
- ha revocato, con deliberazione C.C. n. 76 del 23 luglio 2009, la Variante sopra richiamata di adeguamento alla normativa regionale in materia di commercio in sede fissa e contestualmente riadottato tale adeguamento, ai sensi del settimo comma dell'art. 17

della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 04/09/2009 (pervenuto il 21/09/09), per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma; (Prat. 109/2009);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 12.647 abitanti nel 1971, 12.463 abitanti nel 1981, 13.740 abitanti nel 1991 e 15.857 abitanti nel 2001, dato che conferma il costante incremento demografico, evidenziatosi nell'ultimo decennio (14.965 ab. nel 1997; 15.404 ab. nel 1999);
- superficie territoriale di 2.868 ettari, dei quali 479 appartenenti alla I<sup>a</sup> Classe di Capacità d'Uso dei Suoli, 1.306 alla II<sup>a</sup> Classe, complessivamente rappresentanti il 62% della superficie comunale; è altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 121 ettari;
- è sede dell'infrastruttura aeroportuale della Città di Torino, di II<sup>a</sup> livello di rilevanza nella classificazione internazionale;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Lanzo-Ciriè, Sub-ambito "Area Ciriè"; inserito nel "nodo dell'aeroporto compreso tra i Comuni di Caselle, San Maurizio e San Francesco al Campo", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2. delle N.d.A.);
- sistema produttivo: il P.T.C. all'articolo 10.3 delle N.d.A. lo classifica quale capoluogo del Bacino di valorizzazione produttiva;
- è individuato dal P.T.C. quale "centro storico di media rilevanza";
- infrastrutture viarie e per il trasporto:
  - Oltre al succitato Aeroporto Internazionale Città di Torino è attraversato:
    - dal Raccordo Autostradale per l'Aeroporto, dalla ex S.S. n. 460 (ora di competenza provinciale) e dalle Strade Provinciali n. 2, n. 10, n. 13, n. 14 e n. 16;
    - dalla linea ferroviaria Torino - Ceres, di cui, nel territorio comunale sono presenti due stazioni, quella del Concentrico e quella dell'Aeroporto;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è attraversato dal Torrente Stura di Lanzo (il cui corso è di competenza del Magistrato del Po ed è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale);
  - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 311 ettari di aree inondabili, con tempo di ritorno superiore a 50 anni;
  - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 311 ettari nonché la previsione di un "limite di progetto", con una lunghezza pari a circa 1.705 m;
- tutela ambientale:
  - Area Protetta Regionale Istituita "Parco Regionale La Mandria" (zona preparco) che interessa una superficie comunale di 272 ettari;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegare agli elaborati del P.T.C.);

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 76/2009 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale in oggetto,

adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici propone, sia a livello normativo che cartografico, “... *l’adeguamento del P.R.G.C. vigente alla disciplina della rete distributiva di cui agli indirizzi ed ai criteri ex articolo 3 della legge regionale sulla disciplina del commercio in Piemonte n. 28/1999 e s.m.i., in attuazione del D.Lgs. 114/1998 e s.m.i., nonché al recepimento da parte dei criteri comunali di programmazione urbanistica per l’insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, delle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte, Direzione Commercio ... , in ordine allo stralcio dalle zone di insediamento commerciale degli Addensamenti A3 denominati NORD EST e SUD...*”.

L’adeguamento suddetto, individua le seguenti zone di insediamento:

- A1: Addensamento Storico Rilevante, comprendente il Centro Storico più una porzione a sviluppo lineare lungo i confini nord e ovest, in continuità con lo stesso, costituendo un ambito commerciale unitario;
- A3: Addensamento Commerciale Urbano Forte di Mappano;
- L1: Localizzazione Commerciale Urbana non Addensata, denominata “*oltre ferrovia*”;
- L1: Localizzazione Commerciale Urbana non Addensata di Mappano;
- L2: Localizzazione Commerciale Urbano-Periferica non Addensata, così denominate:
  - AMBITO A.T.A. - SUBAMBITO C - a sud della direttrice S.P. n. 2;
  - DIRETTRICE CASELLE - BORGARO - lambita da Strada Torino, ospita attività rivolte al servizio di consumatori provenienti anche da comuni limitrofi;
  - MAPPANO - a nord dell’abitato di Frazione Mappano, lungo la direttrice Torino - Leinì;
  - EX L.3 - AMBITO A.T.A. - SUBAMBITO B - ubicato esternamente al centro urbano su unico fronte strada e asse di grande traffico, potenziale sede di attività commerciali medie e grandi. È la riclassificazione ai sensi di legge della precedente localizzazione commerciale extraurbana non addensata L3.

La Variante introduce nelle N.d.A. l’art. 7.12 “Zone di insediamento commerciale” il quale riporta gli ambiti sopraelencati, il comma 15 dell’art. 7.3 e le Tavole n. 13 e n. 14.

La Variante in oggetto revoca altresì la precedente adottata con deliberazione C.C. n. 100 del 19/12/2008; la documentazione allegata contiene la verifica del rispetto del settimo comma dell’art. 17 L.R. 56/77 e riporta i termini di esclusione dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi della D.G.R. n. 13-8784 del 9 giugno 2008;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell’Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell’art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull’Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell’art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell’art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 05/11/2009;

consultato il Settore Programmazione e Interventi dei Settori Commerciali della Regione Piemonte;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 30/09/2009;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
D E L I B E R A**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Caselle Torinese, adottato con deliberazione C.C. n. 76 del 23 luglio 2009, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
2. di dare atto che rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.C. non vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Caselle Torinese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta